AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

AFFITTI CASE VACANZA: IN ABRUZZO CROLLANO DEL 50%, ALBERGHI RECUPERANO AD AGOSTO

15 Agosto 2016



PESCARA – Calano di oltre il 50 per cento gli affitti delle case vacanza su tutto il litorale abruzzese nell'estate 2016.

A fare un primo bilancio sulla stagione negativa del settore extra alberghiero che si accompagna al colpo di coda di quello alberghiero, arrivato solo nell'alta stagione di agosto, è il presidente di Federalberghi Abruzzo Gianmarco Giovannelli.

I continui divieti di balneazione a Pescara e la scarsa qualità delle acque in alcuni tratti della costa abruzzese, oltre al maltempo, hanno scoraggiato il turismo soprattutto nei mesi di giugno e luglio, come spiega Giovannelli.

"La stagione è iniziata con tante problematiche legate a viarie motivazioni economiche, sociali, ambientali, meteorologhe – specifica – La crisi tuttavia si è sentita forte tra i privati che affittano case ai turisti. La mancanza di una legge regionale sull'argomento che stabilisca standard qualitativi e regole più chiare su questo fenomeno recettivo che è non da meno al settore alberghiero si fa sentire".

Va meglio il settore alberghiero, soprattutto nel mese di agosto, su tutta la costa.

"Anche questo settore ha avuto un inizio difficile, ma agosto è iniziato sotto le prospettive migliori e sarà un'alta stagione regolare – aggiunge – Mi sembra chiaro che con un solo mese non salviamo quello che si è perso. È necessario, quindi, fare una programmazione turistica pluriennale a 360 gradi, che comprenda lo sviluppo del territorio in generale e dei trasporti, la comunicazione verso l'esterno e soprattutto un'analisi dei flussi di incoming che non si fa da oltre 10 anni".

"Gli uffici regionali ricevono quotidianamente dagli operatori l'analitica delle presenze turistiche, sia in termini di quantità che di provenienza geografica", spiega ancora.

Secondo Giovannelli, una vera programmazione pluriennale può farsi solo nel momento i cui si analizzino i flussi di turismo in entrata "in termini quantitativi e di provenienza regionale. Abbiamo bisogno di analizzare questa massa critica perché attraverso questa analisi è possibile capire dove insistere a fare azioni importanti e dove dobbiamo invece perfezionare strategie di vario genere. È il momento che questi dati vengano messi a disposizione perché ci riteniamo professionisti in grado di fare strategie condivise".

"La legge sulle Dmc è il volano abruzzese , ma a queste realtà si deve abbinare una programmazione rigida e determinata dell'economia turistica, come comunicazione, strategie di marketing e incoming da mettere in rete con le strategie di sviluppo del territorio – aggiunge – Il Cipe ha ora dato via libera agli investimenti previsti nel Masterplan utili per permettere quello scatto in avanti di competitività della regione. L'economia turistica ha bisogno di diverse competenze che devono essere applicate, programmate ed eseguite simultaneamente, strategie poliedriche che servano per dare all'Abruzzo la competitività e qualità nella ricettività".

"Federalberghi si è sempre resa propositiva e collaborativa pur non tralasciando le puntualizzazioni opportune – prosegue – Importante è però creare le condizioni per attuare un programma di sviluppo urgente dell'economia turistica regionale. Dovrebbe essere una priorità di tutta la Regione (maggioranza e minoranza) ed allo stesso tempo di tutte le province e di

tutti i Comuni”.

“È il momento di stoppare azioni singole di sindaci spregiudicati che attuano misure a senso unico senza aderire ad un progetto unitario e omogeneo – conclude Giovannelli – Mi appello all’Anci che p sempre stato disponibile a sensibilizzare questi obiettivi condivisi”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli